

Roma, 2 Maggio 1955

Eccellenza Reverendissima,

con un breve ritardo, dovuto agli impegni d'ufficio e ad alcune visite fuori sede, Le faccio avere uno schema di Statuto per l'Ufficio Regionale di Revisione film, come da Lei richiesto in occasione del nostro incontro a Bergamo il 19 Aprile scorse.

Nella stesura dello Statuto ho tenuto conto di quanto ha formato oggetto del nostro colloquio e di quanto emerso in sede di discussione della Delegazione Regionale A.C.E.C. a Milano il 20 Aprile scorso.

Per quanto si riferisce alle norme da seguire per la revisione dei film in sede regionale, mi pare - e su questo sono d'accordo tutti i Delegati Diocesani A.C.E.C. della Lombardia - vada bene il testo presentato da Mons. Cattaneo. Ho l'impressione, e la riunione del 20 Aprile scorso a Milano - cui era presente Mons. Cattaneo - lo ha chiaramente dimostrato, che Mons. Cattaneo sia la persona meno gradita per dirigere l'Ufficio Regionale di Revisione. La lettera del Delegato Diocesano di Brescia, cui Le accludo copia, mi pare ne sia chiara dimostrazione.

./.

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Giuseppe Piazzì
Vescovo di

B e r g a m o

Tutto questo mi permetto di dirle per doverosa informazione.

Colgo l'occasione per porgerle i miei devoti ossequi e per chiederle la Sua Benedizione.

Dell'E.V. Rev.ma devotissimo figlio

(Floris Luigi Ammannati)

S T A T U T O
DELL'UFFICIO REGIONALE DI REVISIONE FILM PER LA
REGIONE CONCILIARE LOMBARDA

Art. 1 - Su mandato dell'Ecc.mo Episcopato Lombardo, è costituito, in seno alla Commissione Regionale per lo Spettacolo, un Ufficio Regionale per la Revisione dei film. L'Ufficio predetto avrà sede in Milano.

Art. 2 - E' compito dell'Ufficio di Revisione:

a)- rivedere, sulla scorta delle indicazioni fornite dal "Servizio Distribuzione e Assistenza Sale Cinematografiche Cattoliche dell'A.C.E.C." in base alle esigenze della programmazione dei film in sede regionale, tutti i film classificati "per tutti" e "per adulti" dal C.C.C., per stabilire quali possano - con correzioni, o meno - essere proiettati in Sala cinematografica parrocchiale, o cattoliche, e negli Oratori. I criteri secondo i quali si dovrà procedere alla revisione dei film suddetti sono quelli indicati nelle "Norme per la revisione dei film", che formano parte integrante del presente Statuto.

b)- provvedere a far pervenire, con ogni possibile tempestività, a tutti i "Servizi Distribuzione e Assistenza Sale Cinematografiche Cattoliche della A.C.E.C." ed ai Rev.mi Delegati Vescovili per lo Spettacolo di tutte le Diocesi della regione Lombarda, i giudizi emessi con la relativa motivazione e l'indicazione delle correzioni disposte.

Art. 3 - L'Ufficio Regionale di Revisione è posto alle dirette dipendenze dell'Ecc.mo Vescovo Delegato dall'Ecc.mo Episcopato Lombardo, per il settore dello spettacolo, ed è composta come segue:

a)- un Sacerdote Direttore, designato dall'Ecc.mo Vescovo Delegato - sentito il parere della Commissione regionale per lo Spettacolo (1) - e approvato dalla Conferenza Conciliare Lombarda;

b)- più Commissioni di revisione, composte di al

meno due Sacerdoti e di due laici, designati dalla Commissione Regionale per lo Spettacolo e approvati dall'Ecc.mo Vescovo Delegato.

Art. 4 - I membri delle singole Commissioni di Revisione, dopo aver assistito alla proiezione del film sottoposto alla revisione, dovranno compilare un breve rapporto scritto, nel quale, dopo aver formulato il relativo giudizio, specificheranno brevemente i motivi per cui sono addivenuti al giudizio stesso, indicando i tagli e le modifiche proposte. Detto rapporto dovrà essere consegnato al Direttore dell'Ufficio di Revisione, il quale provvederà a redigere il giudizio finale sulla base delle indicazioni fornite dai singoli Commissari.

Art. 5 - Il giudizio formulato dal Direttore dell'Ufficio Regionale di Revisione, sulla scorta delle relazioni fornite dai Commissari diventa valido per tutta la regione, salvo i seguenti casi:

- a)- quando vi sia disaccordo nel giudizio da parte dei Commissari;
- b)- quando sussistano dubbi sulla validità del giudizio emesso;
- c)- quando si tratti di film avente particolare importanza, per cui si ritenga necessario ed opportuno un giudizio più vasto di quello emesso dalle normali Commissioni di revisione;
- d)- quando almeno una Diocesi, tramite il suo Delegato Vescovile per lo Spettacolo in unione con il Delegato A.C.E.C., non richieda la revisione del giudizio emanato.

Le Case distributrici, o produttrici del film sottoposto a revisione dall'Ufficio Regionale di Revisione, possono chiedere la revisione del giudizio emanato tramite il Direttore dell'Ufficio stesso.

Art. 6 - La Commissione regionale per lo Spettacolo funzionerà da Commissione d'appello. In tale veste la Commissione è così composta:

- a)- Ecc.mo Vescovo Delegato, Presidente;
- b)- Sacerdote delegato dell'Ecc.mo Vescovo Delegato, quale Vice Presidente della Commissione Regionale per lo spettacolo;
- c)- Delegato Regionale A.C.E.C.
- d)- Delegati Vescovili per lo Spettacolo delle Diocesi Lombarde;
- e)- Delegati Diocesani A.C.E.C. delle Diocesi Lombarde;
- f)- Sacerdote Direttore dell'Ufficio Regionale di Revisione, Segretario.

Art. 7 - La Commissione d'appello si riunirà, almeno una volta la settimana e, in caso di assenza o di impedimento dell'Ecc.mo Presidente, sarà presieduta dal Sacerdote Vice Presidente. In assenza di quest'ultimo, sarà presieduta dal Delegato Vescovile per lo Spettacolo più anziano, o di grado più elevato.

Art. 8 - La riunione è valida quando siano presenti almeno un Delegato Vescovile per lo Spettacolo e il Delegato regionale dell'A.C.E.C., o un Delegato Diocesano A.C.E.C.-

Art. 9 - Il giudizio emanato dalla Commissione d'appello è definitivo e può essere modificato soltanto dall'Ecc.mo Episcopato Lombardo.

Art. 10 - Per quanto non previsto dal presente Statuto provvederà ad emanare le disposizioni necessarie, in attesa delle decisioni dell'Ecc.mo Episcopato Lombardo, l'Ecc.mo Vescovo Delegato per lo Spettacolo.

Milano,

(1) - Ecc.mo Vescovo Delegato, Presidente; Sacerdote, Vice Presidente; Delegato Regionale A.C.E.C., Delegati Vescovili per lo Spettacolo e Delegati Diocesani A.C.E.C. delle Diocesi della Regione Conciliare Lombarda.